

XVIII LEGISLATURA

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (III-XIV Camera e 3 ^a -14 ^a Senato) .	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (VI e X)	»	4
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	5
DIFESA (IV)	»	6
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	11
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	15
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALI- SMO FISCALE	»	16
COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DEL- L'ACCORDO DI SCHENGEN, DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI EUROPOL, DI CONTROLLO E VIGILANZA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE	»	17
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	19

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Partito Democratico: PD; Fratelli d'Italia: Fdi; Italia Viva: IV; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Cambiamo!-Alleanza di Centro: Misto-NI-USEI-C!-AC; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-Centro Democratico-Radicali Italiani+Europa: Misto-CD-RI+E; Misto-MAIE - Movimento Associativo Italiani all'Estero: Misto-MAIE.

PAGINA BIANCA

COMMISSIONI RIUNITE

**III (Affari esteri e comunitari)
e XIV (Politiche dell'Unione europea) della Camera dei deputati
e 3^a (Affari esteri, emigrazione)
e 14^a (Politiche dell'Unione europea) del Senato della Repubblica**

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale del Ministro per gli affari europei, Vincenzo Amendola, sulla risposta europea alla pandemia da COVID-19

3

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 30 aprile 2020.

Audizione informale del Ministro per gli affari europei, Vincenzo Amendola, sulla risposta europea alla pandemia da COVID-19.

L'audizione informale è stata svolta dalle 16.30 alle 18.

COMMISSIONI RIUNITE

VI (Finanze) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti di SACE SpA nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2461, di conversione in legge del decreto-legge n. 23 del 2020, recante misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali	4
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	4

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 30 aprile 2020.

Audizione di rappresentanti di SACE SpA nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2461, di conversione in legge del decreto-legge n. 23 del 2020, recante misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e

lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.

L'audizione informale è stata svolta dalle 8.30 alle 9.45.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 30 aprile 2020.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.45 alle 10.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, della Ministra per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, Paola Pisano, sulle iniziative di competenza del Suo dicastero adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

5

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 30 aprile 2020.

Audizione informale, in videoconferenza, della Ministra per l'innovazione tecnologica e la digitalizza-

zione, Paola Pisano, sulle iniziative di competenza del Suo dicastero adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

L'audizione informale è stata svolta dalle 16 alle 17.20.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-03874 Iovino: Sull'attività svolta dalle Forze armate impegnate nell'emergenza per il COVID-19 durante l'avvio della Fase 2	6
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	8
5-03875 Dall'Osso: Sull'indennità di solidarietà per il personale sanitario militare impegnato nell'emergenza epidemiologica	7
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	9
5-03876 Deidda: Sull'esclusione del personale militare dalla sperimentazione dei vaccini per il COVID-19	7
ALLEGATO 3 (Testo della risposta)	10
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	7
ERRATA CORRIGE	7

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 30 aprile 2020. — Presidenza del presidente Gianluca RIZZO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Angelo Tofalo.

La seduta comincia alle 9.

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

5-03874 Iovino: Sull'attività svolta dalle Forze armate impegnate nell'emergenza per il COVID-19 durante l'avvio della Fase 2.

Luigi IOVINO (M5S) illustra la sua interrogazione.

Il sottosegretario Angelo TOFALO vi risponde nei termini riportati (*vedi allegato 1*).

Luigi IOVINO (M5S) rimarca come l'atto di sindacato ispettivo sia stato presentato al fine di portare a conoscenza di tutti gli italiani l'operato delle Forze armate durante questa difficile emergenza sanitaria. Ricorda, infatti, il loro impegno sia nell'ambito del controllo del territorio per contrastare la diffusione del virus, sia a supporto della sanità nazionale attraverso l'invio di medici e infermieri militari, come pure nel garantire il trasporto e la distribuzione di materiale sanitario e di generi di alimentari di prima necessità. Non dimentica poi il meritevole operato per riportare in Patria, con voli militari, i nostri connazionali rimasti bloccati all'estero e, al riguardo, desidera ringraziare l'impegno profuso dal Ministro degli affari esteri e per la cooperazione internazionale. Rivolge, infine, un ringraziamento

anche a tutti i cittadini che hanno rispettato, con altissimo senso civico, le restrizioni rese necessarie dal contenimento della pandemia e manifesta il proprio convincimento che l'Italia saprà presto rialzarsi dalla profonda crisi provocata dall'emergenza del COVID-19.

5-03875 Dall'Osso: Sull'indennità di solidarietà per il personale sanitario militare impegnato nell'emergenza epidemiologica.

Matteo DALL'OSSO (FI) illustra l'interrogazione.

Il sottosegretario Angelo TOFALO vi risponde nei termini riportati (*vedi allegato 2*).

Matteo DALL'OSSO (FI) osserva come il Governo, con i recenti provvedimenti d'urgenza in materia di emergenza epidemiologica, abbia garantito agli operatori sanitari civili una specifica indennità di rischio infettivo, a differenza di quanto previsto per il personale sanitario militare le cui giuste aspettative sono state considerate soltanto tramite l'accoglimento di un ordine del giorno. Ritiene che si tratti di una sperequazione intollerabile e che non sia più possibile negare al personale militare i diritti che sono invece riconosciuti a tutti gli altri lavoratori. Anche per questo auspica che possa presto riprendere l'iter dei provvedimenti volti a disciplinare l'attività dei sindacati di militari. Conclude ringraziando tutto il personale sanitario militare per lo sforzo compiuto in questa fase emergenziale e sollecita l'Esecutivo a porre rimedio alla situazione di sperequazione che si è venuta a creare.

5-03876 Deidda: Sull'esclusione del personale militare dalla sperimentazione dei vaccini per il COVID-19.

Salvatore DEIDDA (FDI) illustra la sua interrogazione.

Il sottosegretario Angelo TOFALO vi risponde nei termini riportati (*vedi allegato 3*).

Salvatore DEIDDA (FDI) evidenzia come sia stato importante fugare ogni dubbio sulle voci incontrollate che, rievocando episodi oscuri del passato, paventavano il timore di una sperimentazione dei vaccini contro il COVID-19 sugli uomini e le donne delle Forze armate. Rimarca come sia necessario fare di tutto per tutelare la salute del personale militare che ringrazia per i sacrifici profusi durante l'emergenza legata alla pandemia, auspicando che – una volta superata – il Governo voglia riconoscere lo sforzo compiuto dall'intero Comparto della Difesa.

Gianluca RIZZO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 9.20.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.20 alle 9.30.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 357 del 29 aprile 2020, a pagina 15, seconda colonna, terza riga, in luogo della parola: «Votanti», si leggano le seguenti: «Presenti e votanti».

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-03874 Iovino: Sull'attività svolta dalle Forze armate impegnate nell'emergenza per il COVID-19 durante l'avvio della Fase 2.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Ringrazio gli interroganti per le parole di apprezzamento dedicate al lavoro che le nostre Forze Armate hanno svolto, congiuntamente alle altre articolazioni dello Stato, in questa difficile e protratta situazione.

I nostri militari, ricordando quanto ha recentemente affermato il Ministro della Difesa, si stanno rendendo protagonisti di uno sforzo eccezionale.

Nella « Fase 1 » dell'emergenza COVID-19 il contributo della Difesa è stato di assoluto rilievo sia nel campo sanitario, sia in quello logistico, sia nel controllo del territorio.

Le citate attività proseguiranno anche con l'avvio della seconda fase, nella quale l'apporto della Difesa continuerà ad essere assicurato, anche attraverso ulteriori forme di partecipazione.

A tal riguardo, ricordando le parole del Ministro, possiamo affermare che, per la Difesa, la « Fase 2 » ha già avuto inizio nella giornata di ieri, con l'inaugurazione, a sole tre settimane dall'avvio dei lavori, del « COVID Hospital » presso il Policlinico Militare del Celio in Roma; si tratta di una realtà importante, da 150 posti letto, 50 dei quali destinati alla terapia intensiva e subintensiva, inserita, a disposizione del Paese, in una rete nazionale che comprende altre strutture attualmente in prima linea nella lotta al virus, quali, ad esempio, l'Istituto Nazionale Malattie Infettive « Lazzaro Spallanzani ».

Contestualmente all'attivazione di questa nuova realtà, è in atto il ripiegamento di taluni assetti ospedalieri che, in ogni caso, permarranno in stato di prontezza al fine di assicurare l'eventuale supporto ove necessario.

Segnalo, altresì, l'attività iniziata da alcuni giorni per sanificare le infrastrutture di pubblica utilità impiegando team specialistici delle Forze Armate.

Sempre in campo sanitario, saranno incrementate la produzione dei dispositivi di protezione individuale, per la quale sono state riconvertite alcune strutture di proprietà del Dicastero – con l'obiettivo di arrivare a produrre, a partire dal prossimo mese di maggio, 6 milioni di mascherine con cadenza mensile – e di soluzione disinfettante e di gel igienizzante da parte dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze.

Lo stesso Stabilimento è stato altresì incaricato dell'importazione e della produzione di un farmaco a base di idrossiclorochina da impiegare su pazienti affetti da COVID-19, per il quale è stato avviato l'iter relativo ad una fornitura iniziale di 350 kg di sostanza, in modo tale da poter rendere disponibile il farmaco con la massima rapidità.

Non ultimo, quale ulteriore contributo della Difesa al contrasto della pandemia, voglio ricordare che Difesa Servizi S.p.A. ha recentemente deliberato di destinare parte degli utili, pari ad un milione di euro, per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19 attraverso il supporto alle strutture sanitarie militari impegnate.

Nel concludere, onorevoli colleghi, ritengo che nella contingenza attuale, in cui cittadini ed Istituzioni sono da tempo messi a dura prova, il contributo delle Forze Armate possa considerarsi – come è tradizione – una delle più compiute testimonianze di presente, concreto ed incondizionato sostegno a salvaguardia del Paese.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-03875 Dall'Osso: Sull'indennità di solidarietà per il personale sanitario militare impegnato nell'emergenza epidemiologica.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il servizio sanitario militare è un sistema di strutture e servizi che deve assicurare in primo luogo il complesso delle attività che concorrono a garantire l'efficienza psicofisica del personale militare e civile della Difesa, come disciplinato dal Codice dell'Ordinamento Militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

Ricordo, al riguardo, che il compito primario della sanità militare è quello di assicurare l'assistenza sanitaria sia durante le operazioni che in addestramento, all'interno e al di fuori del territorio nazionale, nonché di concorrere all'assistenza e al soccorso della collettività nazionale e internazionale nei casi di pubbliche calamità.

Tanto premesso, è appena il caso di evidenziare che – per fronteggiare l'emergenza sanitaria in atto – il personale sanitario militare sta continuando a profondere un grandissimo impegno, con dedizione, professionalità e spirito di servizio.

In tale ottica, l'esigenza manifestata dagli Onorevoli interroganti, in ordine alla necessità di prevedere un'indennità di solidarietà a favore delle professioni sanitarie e mediche delle Forze armate pari a quella riservata alla Protezione Civile, po-

trà trovare una positiva valutazione nel più ampio esame sul tema delle indennità riconosciute al personale militare, atteso che ogni valutazione dovrà essere affrontata necessariamente in maniera attenta e sistematica anche al fine di evitare sperequazioni che possano non riconoscere altrettante attività meritorie svolte dal personale militare in simili contesti operativi.

L'eventuale introduzione di nuove indennità dovrà, quindi, necessariamente essere prevista in sede di concertazione economico-normativa per tutto il personale del Comparto Difesa e Sicurezza, con il determinante contributo di tutti gli attori coinvolti in detto processo, incluse le rappresentanze militari.

La continua attenzione del Dicastero verso le legittime aspettative del personale militare si è già concretizzata in occasione dell'approvazione dei recenti provvedimenti afferenti l'emergenza COVID-19.

Ciò, pertanto, ha permesso di assegnare risorse finanziarie aggiuntive a favore del personale impegnato nel contesto emergenziale e, quale segno tangibile di riconoscimento dell'impegno profuso, non può che riverberarsi in maniera positiva sull'efficacia dell'azione dello strumento militare nel suo complesso.

ALLEGATO 3

Interrogazione n. 5-03876 Deidda: Sull'esclusione del personale militare dalla sperimentazione dei vaccini per il COVID-19.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'interrogazione in discussione viene evidenziata dagli Onorevoli interroganti la preoccupazione circa il fatto che il Governo, relativamente alla sperimentazione del vaccino per il contrasto al COVID-19, starebbe valutando la possibilità di utilizzare anche gli appartenenti alle Forze armate, «ciò perché asseritamente in possesso di un profilo idoneo alla citata sperimentazione, nonché tale da limitare i rischi di complicanze paventati dalla comunità scientifica al riguardo».

Nel merito, desidero rappresentare innanzitutto che non è ipotizzato alcuno studio di coorte sul personale militare in

relazione alla sperimentazione *in fieri* del vaccino in argomento.

Voglio sottolineare, inoltre, che ogni eventuale coinvolgimento di personale militare, a qualsiasi stadio di eventuali prove sperimentali, dovrebbe prima essere concordato con il Ministero della Salute, ai sensi del Decreto Interministeriale sulle «Misure di profilassi vaccinale del personale militare» del 16 maggio 2018, poi vagliato dal Comitato Etico.

Pertanto, un'eventuale ipotesi di studio di coorte sui militari, evidentemente non supportata da documentazioni scientifiche, non potrebbe comunque trovare alcuna autorizzazione di natura medico-legale.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

RISOLUZIONI:

7-00439 Nitti, 7-00441 Mollicone, 7-00447 Piccoli Nardelli, 7-00448 Lattanzio: Misure di sostegno dei settori della cultura, dello sport e dell'editoria a contrasto degli effetti dell'epidemia COVID-19 (<i>Seguito della discussione congiunta e rinvio – Abbinamento delle risoluzioni 7-00453 Toccafondi, 7-00456 Casciello, 7-00458 Fusacchia</i>)	11
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	14

RISOLUZIONI

Giovedì 30 aprile 2020. — Presidenza del presidente Luigi GALLO.

La seduta comincia alle 13.20.

7-00439 Nitti, 7-00441 Mollicone, 7-00447 Piccoli Nardelli, 7-00448 Lattanzio: Misure di sostegno dei settori della cultura, dello sport e dell'editoria a contrasto degli effetti dell'epidemia COVID-19.

(Seguito della discussione congiunta e rinvio – Abbinamento delle risoluzioni 7-00453 Toccafondi, 7-00456 Casciello, 7-00458 Fusacchia).

La Commissione prosegue la discussione congiunta delle risoluzioni in titolo, rinviato nella seduta del 24 aprile scorso.

Luigi GALLO, *presidente*, ricorda che, nell'ambito dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è deciso di limitare la discussione al solo tema della cultura e dello spettacolo, per trattare i temi dello sport e dell'editoria giornalistica e radiofonica nell'ambito di autonome risoluzioni.

Avverte che sul tema cultura e spettacolo sono state presentate le seguenti ulteriori risoluzioni: 7-00453 Toccafondi, 7-00456 Casciello, 7-00458 Fusacchia.

Alessandro FUSACCHIA (MISTO-CD-RI-+E), nel presentare la sua risoluzione 7-00458, rileva, in primo luogo, che nel corso del dibattito precedente si è reso evidente lo sforzo della Commissione affinché venga affermato il ruolo centrale della cultura per il benessere del Paese e la sua funzione di traino per la ripartenza. Tuttavia, affinché la cultura sia riconosciuta come bene essenziale e servizio universale, è a suo giudizio necessario alzare il livello della sfida da lanciare. Essendo ormai acclarato che le disuguaglianze nel Paese non potranno che aumentare per effetto della crisi economica, è indispensabile fare in modo che non crescano anche quelle relative all'accesso alla cultura. Le misure da approntare devono, pertanto, essere finalizzate al perseguimento di questo obiettivo, cioè di aiutare tutti ad accedere alla cultura, alla stregua di quanto viene fatto per l'accesso a quelli che sono considerati beni primari. Esorta quindi a non soffermarsi solo sulla richiesta di interventi puntuali per gli

operatori culturali e a concentrare l'attenzione sull'individuazione di misure strutturali tese a questo risultato di promuovere la domanda di cultura.

Passando al contenuto della sua risoluzione, con riferimento agli impegni rivolti al Governo, si sofferma sulla gestione degli spazi culturali, evidenziando che sarebbe opportuno adottare modalità nuove che non partano da categorie già codificate, perché si rischierebbe di perdere di vista realtà preziose per il territorio. Quanto alle imprese culturali e creative, sollecita un cambio di paradigma, considerandole un motore essenziale nell'ambito del mondo produttivo. Richiama quindi l'attenzione del Governo sull'importanza di una codificazione più articolata dei mestieri della cultura, con particolare riferimento alle attività di formazione professionale. Per queste ultime ritiene che andrebbe prevista quanto prima la possibilità di riprendere le attività in presenza, sia pure imponendo l'adozione delle necessarie misure di sicurezza.

Luigi CASCIELLO (FI) è anch'egli convinto che, più che una serie di provvedimenti per i singoli settori, occorra una presa d'atto da parte del Governo del fatto che esiste una emergenza cultura nel Paese, soprattutto in termini di formazione e di offerta culturale. Si tratta di un settore devastato nelle sue molteplici forme e articolazioni, per il quale non si prevede una ripresa nelle prossime settimane, soprattutto perché non si sa quando e in che modo potrà essere ripresa la partecipazione in presenza fisica agli eventi culturali: nei cinema, teatri, sale da concerto e così via. È impensabile, a suo avviso, immaginare che un mondo come quello degli spettacoli continui a vivere in modalità solamente virtuali, con la fruizione degli eventi solo attraverso i *media*.

Ritiene che occorra pensare a provvedimenti coraggiosi che consentano di uscire dai canoni consueti del rapporto pubblico-privato e mettere al centro un grande progetto culturale: per fare ciò è però necessario che il Governo stanzi maggiori risorse. La risoluzione a sua

firma contiene alcune proposte in tal senso, che auspica possano essere accolte prima dalla Commissione e poi dal Governo. Tra queste ricorda la proposta per il sostegno economico per gli « invisibili » del mondo della cultura, ovvero tecnici, collaboratori e figure simili. Un'altra proposta concerne il prolungamento al 31 dicembre 2020 dei termini di sospensione degli adempimenti tributari e contributivi per tutti gli operatori del settore.

Evidenzia poi la necessità di ripensare i criteri della ripartizione del FUS, nonché l'articolazione triennale dell'ammissione dei progetti ai contributi. Le altre misure a cui la sua risoluzione impegna il Governo riguardano la destinazione dei contributi speciali del Ministero a progetti provenienti dalle regioni più colpite dal COVID-19, la destinazione al comparto culturale e dello spettacolo del Mezzogiorno del 34 per cento degli investimenti, la proposta di favorire la ripresa delle rappresentazioni teatrali all'aperto che possono garantire condizioni di sicurezza e l'ampliamento dell'accesso al credito anche per eventi legati alla lettura.

Conclude auspicando che si abbandonino la concezione segmentata della cultura, per dare spazio a un progetto unitario integrato per il Paese, che ricomprenda anche il mondo della formazione e che non trascuri i soggetti più piccoli e spesso non raggiunti, se non in modo parziale, dalle misure di sostegno.

Gabriele TOCCAFONDI (IV) reputa doveroso arrivare ad un testo condiviso da tutti, anche se le risoluzioni presentate sul tema sono tante e tanti sono gli impegni fissati per i molti settori del mondo della cultura. Pensa che non sarà semplice trovare una sintesi che accontenti le diverse sensibilità delle forze di maggioranza e di opposizione.

Ricorda che quello dello spettacolo è un mondo che ha estrema necessità di attenzione, perché, per le sue caratteristiche, subito risentito della crisi e sarà probabilmente l'ultimo a poterne uscire, non essendo possibile, per la sua natura, riavviarlo facilmente in condizioni di si-

curezza. Il distanziamento personale è infatti difficile da attuare quando si assiste a spettacoli teatrali, rappresentazioni cinematografiche o concerti. Si tratta, tra l'altro, di un settore che versava in difficoltà già dai tempi della crisi economica del 2008.

Esprime poi un particolare apprezzamento per l'approccio attento di tutta la Commissione e dei membri del Governo alla situazione in atto nel mondo della cultura. Ricorda che il ministro Franceschini, nel corso dell'ultima audizione in Commissione, ha esposto un percorso ragionevole e di buon senso per l'utilizzo sia delle risorse già esistenti, sia di quelle nuove da stanziare: risorse che dovranno confluire in un unico fondo da suddividere non per comparti o da assegnare per bandi, ma in base a necessità oggettive e con criteri oggettivi. Questo è, a suo avviso, un punto dirimente: evitare in futuro criteri di ripartizioni che ammettano discrezionalità e valutazioni soggettive, perché queste hanno generato discriminazioni e malesseri.

È dell'avviso che per il settore della cultura, completamente fermo da due mesi, non basti prevedere risorse solo in termini di finanziamenti diretti, ma che servano anche incentivi di natura fiscale, per consentire a questo, che è un settore strategico per il Paese, con ruolo trainante, di ripartire prima possibile.

Richiama quindi l'attenzione del Governo sull'opportunità di cogliere questa occasione, unica nella sua drammaticità, per procedere a una sburocratizzazione delle procedure e per facilitare l'accesso alle misure di sostegno. Tra gli impegni chiesti al Governo nella sua risoluzione, si sofferma in particolare su quello di ampliare la cerchia dei soggetti beneficiari del « *bonus cultura* » per i diciottenni. Ricorda che è uno strumento che ha funzionato bene.

Conclude richiamando all'attenzione del Governo il fatto che il mondo della cultura ha bisogno di essere informato con largo anticipo riguardo ai tempi di ripartenza, perché occorrono settimane se non mesi per organizzare gli eventi e un ri-

tardo di informazione comporterebbe un ritardo aggiuntivo nella ripresa delle attività.

Luigi GALLO, *presidente*, ritiene che la Commissione abbia svolto un approfondito lavoro di analisi che potrà certamente fornire utili indirizzi al Governo e in particolare al ministro competente: al riguardo sottolinea che il ministro Franceschini renderà un'informativa urgente alla Camera giovedì prossimo. Rileva poi come il dibattito svolto fin qui sulle risoluzioni in titolo abbia fatto emergere un punto importante: ossia che il problema di evitare gli assembramenti e di gestire gli affollamenti riguarda in grande misura, anche se non esclusivamente, il mondo della cultura, in quanto in molti altri ambiti pare più facile immaginare soluzioni che consentano di temperare i servizi al pubblico col distanziamento interpersonale.

Federico MOLLICONE (FDI) esprime apprezzamento per la precisione e la puntualità di contenuto delle risoluzioni presentate dai colleghi. Ritiene che il tema cultura e spettacolo sia stato ben approfondito nel dibattito e che nella Commissione si sia fatto un lavoro utile e costruttivo. È dell'avviso che, mentre l'Assemblea può diventare con facilità teatro di scontri anche aspri, le Commissioni sono laboratori di sintesi politiche utili a rappresentare al Governo indirizzi che tengono conto di più istanze e voci del Paese. Auspica pertanto che si possa giungere con celerità a votare un testo unitario di risoluzione che rifletta le diverse sensibilità di tutti i gruppi parlamentari: i quali concordano, innanzi tutto, nella valutazione dell'insufficienza delle misure economiche finora approntate. Condivide l'opinione del deputato Casciello e di altri che occorra superare il FUS per addivvenire ad un Fondo più esteso e più razionalmente diviso, un fondo per le arti, che dia garanzie a un numero maggiore di operatori della cultura, tanti dei quali si trovano oggi in condizioni davvero disperate.

Flavia PICCOLI NARDELLI (PD) premette di aver letto con grande attenzione le risoluzioni presentate e di averle trovate estremamente interessanti. Esse contengono a suo avviso non solo intelligenti richieste di impegno al Governo, ma anche premesse preziose che riflettono le varie competenze e sensibilità dei deputati, rispecchiano con molta fedeltà la realtà del mondo della cultura ed evidenziano con precisione il cambiamento che sta avvenendo. Esorta quindi i colleghi a proseguire nella proficua collaborazione per chiarire gli obiettivi da raggiungere e per fornire al Governo indicazioni precise per il decreto-legge di prossima emanazione.

Gianluca VACCA (M5S) è anch'egli dell'opinione che la Commissione abbia svolto un ottimo lavoro e che ci sia stata una fruttuosa interlocuzione con il Governo, pur in una fase che vede compressa l'attività parlamentare. Si dichiara disponibile a lavorare per cercare una convergenza tra le forze politiche, pur in presenza di un cospicuo numero di proposte, per ricucire le quali servirà un accurato lavoro di tessitura. Aggiunge che ritiene necessa-

rio consentire già nella cosiddetta « fase 2 » la possibilità di ripartenza alle imprese del settore culturale, almeno a quelle dello spettacolo.

Rossano SASSO (Lega) apprezza lo spirito di armonia che ha accompagnato il dibattito sulle risoluzioni in materia culturale. Auspica che lo stesso clima di collaborazione si instauri quando si tratterà di affrontare i temi della scuola.

Luigi GALLO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.30.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 30 aprile 2020.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.30 alle 15.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 15

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 30 aprile 2020.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
15 alle 15.10.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'attuazione del federalismo fiscale

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	16
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 30 aprile 2020.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.15 alle 9.45 con collegamento in videoconferenza.

COMITATO PARLAMENTARE

di controllo sull'attuazione dell'Accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:	
Sulla pubblicità dei lavori	17
Indagine conoscitiva « Gestione del fenomeno migratorio nell'area Schengen, con particolare riferimento all'attualità dell'Accordo di Schengen, nonché al controllo e alla prevenzione delle attività transnazionali legate al traffico di migranti e alla tratta di persone ».	
Audizione del Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Michele di Bari, su fenomeni migratori ed emergenza sanitaria COVID-19 (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	17
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	18

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 30 aprile 2020. — Presidenza del presidente Eugenio ZOFFILI.

La seduta comincia alle 9.10.

Sulla pubblicità dei lavori.

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla web-tv della Camera dei deputati, con modalità sperimentale.

Indagine conoscitiva « Gestione del fenomeno migratorio nell'area Schengen, con particolare riferimento all'attualità dell'Accordo di Schengen, nonché al controllo e alla prevenzione delle attività transnazionali legate al traffico di migranti e alla tratta di persone ».

Audizione del Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Michele di Bari, su fenomeni migratori ed emergenza sanitaria COVID-19.

(Svolgimento e conclusione).

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, introduce il tema dell'audizione del prefetto Michele di Bari, collegato in videoconferenza.

Michele DI BARI, *Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre domande e richiedere chiarimenti i deputati Filippo Giuseppe PERCONTI (M5S) e Francesca GALIZIA (M5S) e il senatore Cristiano ZULIANI (LEGA).

Michele DI BARI, *Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione*, si riserva di inviare una relazione al Comitato sulle questioni poste ad integrazione dell'intervento svolto.

Eugenio ZOFFILL, *presidente*, ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.50.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 30 aprile 2020.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 9.50 alle 9.55.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (III e XIV Camera e 3^a e 14^a Senato)

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale del Ministro per gli affari europei, Vincenzo Amendola, sulla risposta europea alla pandemia da COVID-19	3
--	---

COMMISSIONI RIUNITE (VI e X)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti di SACE SpA nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2461, di conversione in legge del decreto-legge n. 23 del 2020, recante misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali	4
--	---

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	4
---	---

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, della Ministra per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, Paola Pisano, sulle iniziative di competenza del Suo dicastero adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19	5
--	---

IV Difesa

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-03874 Iovino: Sull'attività svolta dalle Forze armate impegnate nell'emergenza per il COVID-19 durante l'avvio della Fase 2	6
---	---

<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	8
--	---

5-03875 Dall'Osso: Sull'indennità di solidarietà per il personale sanitario militare impegnato nell'emergenza epidemiologica	7
--	---

<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	9
--	---

5-03876 Deidda: Sull'esclusione del personale militare dalla sperimentazione dei vaccini per il COVID-19	7
--	---

<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	10
--	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	7
---	---

<i>ERRATA CORRIGE</i>	7
-----------------------------	---

VII Cultura, scienza e istruzione

RISOLUZIONI:

7-00439 Nitti, 7-00441 Mollicone, 7-00447 Piccoli Nardelli, 7-00448 Lattanzio: Misure di sostegno dei settori della cultura, dello sport e dell'editoria a contrasto degli effetti dell'epidemia COVID-19 (<i>Seguito della discussione congiunta e rinvio – Abbinamento delle risoluzioni 7-00453 Toccafondi, 7-00456 Casciello, 7-00458 Fusacchia</i>)	11
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	14

XI Lavoro pubblico e privato

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	15
---	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	16
---	----

COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI SCHENGEN, DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI EUROPOL, DI CONTROLLO E VIGILANZA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	17
Indagine conoscitiva « Gestione del fenomeno migratorio nell'area Schengen, con particolare riferimento all'attualità dell'Accordo di Schengen, nonché al controllo e alla prevenzione delle attività transnazionali legate al traffico di migranti e alla tratta di persone ».	
Audizione del Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Michele di Bari, su fenomeni migratori ed emergenza sanitaria COVID-19 (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	17
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	18

